SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 205**

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 3 settembre 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

CIRCOLARI

Ministero della pubblica istruzione

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO-LEGGE 31 agosto 1987, n. 364.

Misure urgenti per il rifinanziamento delle iniziative di risparmio energetico di cui alla legge 29 maggio 1982, n. 308, e del programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno di cui all'articolo 11 della legge 28 novembre 1980, n. 784.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni per il rifinanziamento delle iniziative di risparmio energetico e del programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 27 agosto 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Sono autorizzate ulteriori spese per 40 e 72 miliardi di lire per le finalità di cui, rispettivamente, ai capitoli 7706, di nuova istituzione «Somme da trasferire alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano per l'erogazione di contributi in conto capitale a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili nell'edilizia», e 7707 dello stato di previsione, per l'anno 1987, del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

2. Sono autorizzate spese per 2, 195, 10 e 26 miliardi di lire per le finalità di cui, rispettivamente, ai capitoli 7708, 7709, 7710 e 7713 dello stato di previsione, per l'anno 1987, del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Art. 2.

1. I residui del capitolo 7707 dello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, non ancora formalmente impegnati alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono trasferiti in conto residui al capitolo 7714 del medesimo stato di previsione concernente «Fondo nazionale per il risparmio e le fonti rinnovabili» di cui all'articolo 26 della legge 29 maggio 1982, n. 308, e sono ripartiti dal CIPE su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, fra i capitoli di spesa riportati nell'articolo 1, tenuto conto della medesima proporzione risultante dagli stanziamenti disposti con lo stesso articolo.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni nel conto dei residui passivi.

3. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 8 della legge 29 maggio 1982, n. 308, al netto delle disponibilità residue di cui al comma 1, nonché delle eventuali annualità per contributi in conto interessi già concessi, può essere utilizzata esclusivamente per la concessione dei contributi in conto capitale per le finalità di cui al medesimo articolo 8.

4. Ai fini della acquisizione dei contributi previsti dall'articolo 10 della legge 29 maggio 1982, n. 308, le spese sostenute possono essere documentate nelle forme previste dall'articolo 18, quinto comma, della legge 26 aprile 1983, n. 130. Agli adempimenti necessari per consentire l'utilizzo di tale facoltà si provvede in conformità a quanto disposto dall'articolo 18, sesto comma, della legge 26 aprile 1983, n. 130, a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Art. 3.

1. Per l'attuazione del programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno, ai sensi dell'articolo 11 della legge 28 novembre 1980, n. 784, e successive modificazioni ed integrazioni, è autorizzata l'ulteriore spesa di lire 730 miliardi nel triennio 1987-1989, in aggiunta alle somme già stanziate con precedenti disposizioni legislative. Detto importo, comprensivo della somma di lire 150 miliardi da destinare all'Ente nazionale idrocarburi (ENI) per gli adduttori secondari, è ripartito in ragione di lire 270 miliardi nell'anno 1987, di lire 180 miliardi nell'anno 1988 e di lire 280 miliardi nell'anno 1989.

2. I numeri 1) e 2) del quarto comma dell'articolo 11 della legge 28 novembre 1980, n. 784, come modificato dall'articolo 28 della legge 7 agosto 1982, n. 526, sono sostituiti dai seguenti:

«1) la concessione ai comuni e loro consorzi di contributi in conto capitale, fino al 30 per cento della spesa preventivata per le opere e le finalità indicate dal precedente comma;

2) la concessione ai comuni e loro consorzi di contributi sugli interessi per l'assunzione di mutui ventennali al tasso del 3 per cento per un ulteriore ammontare fino al 20 per cento della spesa per le opere indicate dal precedente comma. In sostituzione dei contributi sugli interessi, i comuni e loro consorzi possono richiedere l'erogazione di un contributo in conto capitale dello stesso ammontare del contributo in conto interessi determinato in valore attuale secondo le modalità fissate con decreto del Ministro del tesoro;».

Art. 4.

1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, d'intesa con il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e con la regione autonoma della Sardegna, definisce il programma per la metanizzazione del territorio della stessa regione nel quadro dell'approvvigionamento nazionale di gas naturale liquefatto. Il programma deve prevedere la realizzazione prioritaria di uno o più impianti per l'approvvigionamento del metano e la sua distribuzione nelle aree e nei nuclei di industrializzazione.

2. Per l'attuazione del programma di cui al comma 1 si applicano le disposizioni e le agevolazioni di cui alla legge 28 novembre 1980, n. 784, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 5.

1. Il Governo, entro il 31 dicembre di ciascun anno, trasmette al Parlamento ed alle regioni interessate una relazione sullo stato di attuazione del programma generale di metanizzazione.

Art. 6.

1. All'onere di lire 345 miliardi derivante dall'applicazione dell'articolo 1 nell'anno 1987 si provvede, quanto a lire 95 miliardi, a carico dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1986, all'uopo utilizzando l'accantonamento «Rifinanziamento legge n. 308 del 1982 in materia di fonti rinnovabili di energia e di risparmio nei consumi energetici», e quanto a lire 250 miliardi, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 del medesimo stato di previsione per l'anno 1987, all'uopo utilizzando lo stesso accantonamento.

2. All'onere derivante dall'applicazione dell'articolo 3 si provvede, relativamente all'importo di lire 270 miliardi per l'anno 1987, quanto a lire 180 miliardi a carico dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1986, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento «Ulteriore finanziamento del programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno» e, quanto a lire 90 miliardi per lo stesso anno 1987, a lire 180 miliardi per l'anno 1988 e a lire 280 miliardi per l'anno 1989, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1987-1989, al medesimo capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1987, utilizzando lo stesso accantonamento.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni del bilancio.

Art. 7.

1. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti-legge 2 maggio 1987, n. 170, e 3 luglio 1987, n. 259.

Art. 8.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 agosto 1987

COSSIGA

GORIA, *Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

BATTAGLIA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

AMATO, *Ministro del tesoro*

COLOMBO, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 agosto 1987
Atti di Governo, registro n. 69, foglio n. 10

87G0569

DECRETO-LEGGE 2 settembre 1987, n. **365.**

Modificazioni delle aliquote dell'imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Visto il decreto-legge 28 febbraio 1939, n. 334, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, istitutivo di una imposta di fabbricazione sugli oli minerali e sui prodotti della loro lavorazione, e successive modificazioni;

Vista la legge 19 marzo 1973, n. 32, concernente modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi e del gas metano, e successive modificazioni;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di modificare l'imposta di fabbricazione gravante su alcuni prodotti petroliferi;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 2 settembre 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. A decorrere dal 3 settembre 1987:

a) l'imposta di fabbricazione e la corrispondente sovrimposta di confine sulle benzine speciali diverse dall'acqua ragia minerale, sulla benzina e sul petrolio diverso da quello lampante sono aumentate da L. 85.058 a L. 85.862 per ettolitro, alla temperatura di 15° centigradi;

b) l'aliquota agevolata dell'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine prevista dalla lettera *E*), punto 1), della tabella *B* allegata alla legge 19 marzo 1973, n. 32, e successive modificazioni, per il prodotto denominato «Jet Fuel JP/4», destinato all'Amministrazione della difesa, è aumentata di L. 8.505,80 a L. 8.586,20 per ettolitro, alla temperatura di 15° centigradi, relativamente al quantitativo eccedente il contingente annuo di tonnellate 18.000 sulle quali è dovuta l'imposta nella misura normale stabilita per la benzina;

c) l'aliquota agevolata dell'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine prevista dalla lettera *F*), punto 1), della predetta tabella *B* per gli oli da gas da usare come combustibili, è aumentata da L. 27.934 a L. 29.016 per ettolitro, alla temperatura di 15° centigradi;

d) le aliquote ridotte dell'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine previste dalla lettera *H*, punti 1-*b*), *1-c*) e 1-*d*), della predetta tabella *B*, per gli oli combustibili diversi da quelli speciali, semifluidi, fluidi e fluidissimi, sono aumentate rispettivamente da L. 9.113 a L. 9.437, da L. 10.736 a L. 11.125, e da L. 31.831 a L. 33.062 per 100 chilogrammi.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 settembre 1987

COSSIGA

GORIA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

GAVA, *Ministro delle finanze*

AMATO, *Ministro del tesoro*

COLOMBO, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

BATTAGLIA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 settembre 1987
Atti di Governo, registro n. 69, foglio n. 13

87G0571

COMUNICATI

Mancata conversione del decreto-legge 3 luglio 1987, n. 259

Il decreto-legge 3 luglio 1987, n. 259, recante: «Misure urgenti per il rifinanziamento delle iniziative di risparmio energetico di cui alla legge 29 maggio 1982, n. 308, e del programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno di cui all'articolo 11 della legge 28 novembre 1980, n. 784» non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 4 luglio 1987.

87A7623

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 7 luglio 1987.

Determinazione dell'importo degli interessi da corrispondere sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 22 luglio 1985, relativamente alla seconda cedola, di scadenza 22 luglio 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 316222/66-AU-87 dell'8 luglio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 13 luglio 1985, con cui è stata disposta un'emissione di certificati del Tesoro in ECU con godimento 22 luglio 1985, di durata ottennale, al tasso d'interesse annuo del 9%, per l'importo di 600 milioni di ECU;

Visto, in particolare, l'art. 9 del richiamato decreto ministeriale dell'8 luglio 1985, con cui, fra l'altro, si dispone che l'importo degli interessi da pagare annualmente sui predetti titoli, relativamente alla quota degli stessi circolante all'interno, è determinato con decreto del Ministro del tesoro, in misura pari al valore nominale in ECU convertito in lire italiane sulla base della media aritmetica dei tassi ufficiali di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi nei primi venti giorni del mese di giugno precedente la scadenza della cedola di interesse;

Considerato che occorre determinare l'importo degli interessi da pagare relativamente alla seconda cedola — di scadenza 22 luglio 1987 — dei predetti certificati del Tesoro in ECU;

Visto il proprio decreto n. 623353/66-AU-87 del 12 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 26 agosto 1986, con cui si è provveduto a regolare i rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio di pagamento dei ripetuti certificati;

Visto, in particolare, il quinto comma dell'art. 1 del predetto decreto del 12 giugno 1986, con cui si stabilisce che, in relazione alla variabilità dell'ammontare dei titoli di che trattasi circolanti all'interno, la Banca d'Italia provvederà a comunicare al Tesoro, entro il mese di giugno di ogni anno, il capitale nominale complessivo dei certificati stessi, sul quale devono essere effettuati i pagamenti in lire;

Visto il telex in data 24 giugno 1987, con cui la Banca d'Italia ha comunicato, tra l'altro, che:

l'importo nominale dei CTE con godimento 22 luglio 1985 attualmente circolanti all'interno, e sui quali deve essere effettuato il pagamento degli interessi relativamente alla seconda cedola, di scadenza 22 luglio 1987, è di 522.314.000 ECU;

la media aritmetica dei tassi ufficiali di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi e riferentisi ai primi venti giorni del mese di giugno 1987, è di L. 1.502,18 per ogni ECU;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del decreto ministeriale n. 316222/66-AU-87 dell'8 luglio 1985, meglio specificato nelle premesse, l'importo degli interessi da pagare in lire italiane sulla quota attualmente circolante all'interno (pari a nominali 522.314.000 ECU) dei CTE ottennali 9%, con godimento 22 luglio 1985, ammonta a L. 70.614.868.005, relativamente alla seconda cedola, di scadenza 22 luglio 1987.

La suddetta spesa farà carico al cap. 4691 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziaro 1987.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 luglio 1987

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 luglio 1987
Registro n. 25 Tesoro, foglio n. 275

87A7722

DECRETO 7 luglio 1987.

Determinazione dell'importo degli interessi da corrispondere sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 16 luglio 1984, relativamente alla terza cedola, di scadenza 16 luglio 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 210999/66-AU-68 del 23 giugno 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 181 del 3 luglio 1984, con cui è stata disposta un'emissione di certificati del Tesoro in ECU con godimento 16 luglio 1984, di durata settennale, al tasso d'interesse annuo dell'11,25%, per l'importo di 700 milioni di ECU;

Visto, in particolare, l'art. 9 del richiamato decreto ministeriale del 23 giugno 1984, con cui, fra l'altro, si dispone che l'importo degli interessi da pagare annualmente sui predetti titoli, relativamente alla quota degli stessi circolante all'interno, è determinato con decreto del Ministro del tesoro, in misura pari al valore nominale in ECU convertito in lire italiane sulla base della media aritmetica dei tassi ufficiali di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi nei primi venti giorni del mese di giugno precedente la scadenza della cedola di interesse;

Considerato che occorre determinare l'importo degli interessi da pagare relativamente alla terza cedola — di scadenza 16 luglio 1987 — dei predetti certificati del Tesoro in ECU;

Visto il proprio decreto n. 311685/66-AU-68 del 16 aprile 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 134 dell'8 giugno 1985, con cui si è provveduto a regolare i rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio di pagamento dei ripetuti certificati;

Visto, in particolare, il quinto comma dell'art. 1 del predetto decreto del 16 aprile 1985, con cui si stabilisce che, in relazione alla variabilità dell'ammontare dei titoli di che trattasi circolanti all'interno, la Banca d'Italia provvederà a comunicare al Tesoro, entro il mese di giugno di ogni anno, il capitale nominale complessivo dei certificati stessi, sul quale devono essere effettuati i pagamenti in lire;

Visto il telex in data 24 giugno 1987, con cui la Banca d'Italia ha comunicato, tra l'altro, che:

l'importo nominale dei CTE con godimento 16 luglio 1984 attualmente circolanti all'interno, e sui quali deve essere effettuato il pagamento degli interessi relativamente alla terza cedola, di scadenza 16 luglio 1987, è di 521.324.000 ECU;

la media aritmetica dei tassi ufficiali di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi e riferentisi ai primi venti giorni del mese di giugno 1987, è di L. 1.502,18 per ogni ECU;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del decreto ministeriale n. 210999/66-AU-68 del 23 giugno 1984, meglio specificato nelle premesse, l'importo degli interessi da pagare in lire italiane sulla quota attualmente circolante all'interno (pari a nominali 521.324.000 ECU) dei CTE settennali 11,25% con godimento 16 luglio 1984, ammonta a L. 88.101.279.710, relativamente alla terza cedola, di scadenza 16 luglio 1987.

La suddetta spesa farà carico al cap. 4691 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziaro 1987.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 luglio 1987

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 luglio 1987
Registro n. 25 Tesoro, foglio n. 276

87A7723

DECRETO 10 agosto 1987.

Emissione di certificati di credito del Tesoro quinquennali, con godimento 19 agosto 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, recante disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento, nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, di durata non superiore a dodici anni, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 911, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1987;

Visto l'art. 1 della legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987), concernente il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, di cui all'art. 11 della legge 5 agosto 1987, n. 468;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, recante modifiche al regime delle esenzioni dalle imposte sul reddito degli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e dei titoli di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;

Ritenuto opportuno, per il reperimento dei fondi da destinarsi, a norma dell'art. 11, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, a copertura delle spese iscritte in bilancio, procedere ad un'emissione di certificati di credito del Tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, è disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro al portatore, destinati a pubblica sottoscrizione, della durata di cinque anni, con godimento 19 agosto 1987, al prezzo di emissione di lire 99 per ogni 100 lire di capitale nominale, per un importo nominale pari all'ammontare dei titoli sottoscritti nel periodo compreso fra il 19 e il 21 agosto 1987, e comunque non superiore al livello massimo del ricorso al mercato finanziario previsto dalla legge finanziaria 1987, al netto delle emissioni già effettuate.

Ove circostanze sopravvenute o lo stesso andamento delle sottoscrizioni possano costituire pregiudizio alla funzionalità del mercato, il Tesoro ha facoltà di disporre la chiusura anticipata delle operazioni di collocamento, con accoglimento integrale delle sottoscrizioni effettuate.

Art. 2.

Il tasso di interesse semestrale lordo relativo alla prima cedola dei certificati di credito di cui al precedente art. 1, pagabile il 19 febbraio 1988, è pari al 5,30 per cento.

Le cedole successive alla prima verranno determinate col seguente meccanismo di calcolo:

a) determinazione della media aritmetica dei tassi di rendimento annuale lordo dei buoni ordinari del Tesoro con scadenza a dodici mesi, relativi alle aste dei buoni medesimi tenutesi nei mesi di novembre e dicembre per le cedole con godimento 19 febbraio e pagabili il 19 agosto successivo, e nei mesi di maggio e giugno per le cedole con godimento 19 agosto e pagabili il 19 febbraio successivo.

Il suddetto rendimento annuale lordo verrà corretto per mantenere invariato il carico fiscale sui predetti buoni al 6,25 per cento. Il fattore moltiplicativo di correzione è rappresentato dal rapporto

$$\frac{(1 - t_n)}{(1 - t_o)}$$

dove t_o è la misura unitaria della ritenuta fiscale al momento dell'emissione e t_n quella alla quale sono assoggettati i buoni ordinari del Tesoro relativi alle aste di cui al precedente comma.

Il tasso di rendimento annuale lordo e pari alla differenza tra il valore di rimborso (100) e il prezzo d'asta dei BOT annuali divisa per il prezzo stesso, moltiplicato per il rapporto tra 365 e il numero dei giorni effettivi che compongono la durata dei BOT.

Il prezzo d'asta, per ciascuna emissione di BOT di cui al precedente comma, è pari:

in caso di asta non competitiva, al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai partecipanti rimasti aggiudicatari, anche se pro-quota;

in caso di asta competitiva, alla media ponderata fra il prezzo medio d'asta delle offerte concorrenziali rimaste aggiudicatarie e il prezzo medio stesso delle offerte non concorrenziali, comprensivo dell'eventuale maggiorazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Qualora in uno dei due mesi di riferimento non vengano offerti all'asta BOT a dodici mesi, si terrà conto unicamente del tasso di rendimento del mese in cui è stata effettuata l'emissione.

Nell'eventualità che in entrambi i mesi non si faccia luogo ad emissione di BOT a dodici mesi, il tasso sarà uguale all'ultimo tasso annuale disponibile;

b) calcolo del tasso d'interesse semestrale equivalente al valore della media aritmetica di cui al punto *a)*, arrotondato ai 5 centesimi più vicini.

La misura delle cedole successive alla prima verrà determinata aggiungendo 30 centesimi di punto al tasso d'interesse semestrale di cui al punto *b)*.

I tassi di interesse semestrale relativi alle cedole successive alla prima verranno stabiliti con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse.

Art. 3.

I certificati di credito hanno il taglio unitario di lire 1 milione e sono rappresentati da titoli al portatore, a richiesta, nei tagli da lire 1 milione, 5 milioni, 10 milioni, 50 milioni, 100 milioni, 500 milioni, 1 miliardo e 10 miliardi di capitale nominale.

In sede di sottoscrizione la richiesta di titoli del taglio da lire 1 milione è ammessa limitatamente alla frazione di capitale nominale inferiore a lire 5 milioni.

Art. 4.

I certificati e le relative cedole sono equiparati a tutti gli effetti ai titoli del debito pubblico e loro rendite e, salva l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, sono esenti:

a) da ogni altra imposta diretta presente e futura;

b) dall'imposta sulle successioni;

c) dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per gli atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale.

Ai fini di cui al presente articolo i titoli sono esenti dall'obbligo di denuncia e non possono costituire oggetto di accertamento di ufficio; anche se denunciati, essi non concorrono alla determinazione delle aliquote delle imposte di cui alle lettere *b)* e *c)*.

I certificati medesimi sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale, sono compresi tra i titoli sui quali l'istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni e possono essere accettati quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 5.

Gli interessi sui certificati di credito sono corrisposti in rate semestrali posticipate al 19 febbraio e al 19 agosto di ogni anno. La prima cedola è pagabile il 19 febbraio 1988 e l'ultima il 19 agosto 1992.

Gli interessi semestrali sono pagati agli aventi diritto tramite le filiali della Banca d'Italia, al netto della ritenuta fiscale del 6,25% come previsto dal ricordato decreto-legge n. 556.

La Banca d'Italia provvederà ai suddetti pagamenti arrotondando, se necessario, alle 5 lire più vicine, per eccesso o per difetto, a seconda che si tratti di frazioni superiori o non superiori a 2 lire e 50 centesimi, l'importo della cedola relativa al taglio da lire 1 milione. Il valore delle cedole appartenenti agli altri tagli verrà determinato per moltiplicazione sulla base dell'importo della cedola afferente al taglio minimo.

Le cedole d'interesse dei certificati di credito sono equiparate, a tutti gli effetti, a quelle dei titoli di debito pubblico e godono delle garanzie, privilegi e benefici ad esse concessi.

Art. 6.

Il rimborso dei certificati di credito verrà effettuato in unica soluzione il 19 agosto 1992, al netto della ritenuta di cui all'art. 1 del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, applicata sulla differenza fra il valore di rimborso e il prezzo di emissione dei certificati stessi. Ove necessario, si procederà agli arrotondamenti con il sistema indicato al precedente art. 5.

Art. 7.

L'esecuzione delle operazioni di collocamento è affidata alla Banca d'Italia. Le operazioni di sottoscrizione avranno inizio il 19 agosto 1987 e termineranno il giorno 21 dello stesso mese.

I rapporti tra il Ministero del tesoro e la Banca d'Italia conseguenti alle operazioni di collocamento saranno regolati dalle norme contenute nella convenzione stipulata in data 27 dicembre 1982, come risulta modificata dalle convenzioni stipulate in data 14 gennaio 1984 e 31 ottobre 1984.

Con successivo decreto ministeriale si provvederà ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto.

A rimborso delle spese sostenute ed a compenso del servizio reso, sarà riconosciuta alla Banca d'Italia, sull'intero ammontare nominale sottoscritto, una provvigione di collocamento dell'1 per cento.

Tale provvigione potrà essere attribuita, in tutto od in parte, agli incaricati in relazione agli impegni che essi assumeranno con la Banca d'Italia.

Art. 8.

Alla Banca d'Italia è pure affidata l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento degli interessi sui certificati di credito ed al rimborso, a scadenza, dei certificati stessi, nonché ogni altro adempimento, occorrente per l'emissione in questione.

Le somme occorrenti per le operazioni connesse al pagamento delle cedole di interesse ed al rimborso dei certificati verranno versate alla Banca d'Italia, che terrà all'uopo apposita contabilità.

I rapporti conseguenti alle operazioni suindicate saranno regolati con apposita convenzione, salva l'applicazione, nelle more, di quella stipulata in data 16 ottobre 1984.

La consegna dei certificati di credito alle filiali della Banca d'Italia sarà effettuata a cura del magazzino Tesoro del Provveditorato generale dello Stato.

Tutti gli atti comunque riguardanti la sottoscrizione dei certificati di credito di cui al presente decreto, compresi i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia, incaricata delle operazioni relative al collocamento dei certificati stessi, sono esenti dalle tasse di registro, di bollo, sulle concessioni governative e postali.

Art. 9.

Il versamento del controvalore del capitale nominale dei certificati sottoscritti, al netto della provvigione di collocamento di cui al precedente art. 7, sarà effettuato dalla Banca d'Italia alla sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato in una o più soluzioni, entro il 27 agosto 1987.

L'eventuale importo relativo ai dietimi di interessi sarà versato, con bonifico di tre giorni, al netto della trattenuta fiscale di cui all'art. 1 del ripetuto decreto-legge n. 556 del 1986.

La predetta sezione di tesoreria provinciale, a fronte dei suddetti versamenti, emetterà apposite quietanze di entrata al bilancio dello Stato con imputazione al capo X, cap. 5100.

Art. 10.

I certificati di credito, stampati su carta a fondo filigranato, sono composti dal corpo e da dieci cedole per il pagamento degli interessi semestrali.

Sul fondino del corpo del titolo è riprodotto, in alto, lo stemma della Repubblica italiana, seguito, scendendo verso il basso, dalle seguenti legende: «REPUBBLICA ITALIANA» «MINISTERO DEL TESORO» «DIREZIONE GENERALE DEL TESORO» «LEGGE 30 MARZO 1981, N. 119 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI» «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1987 - 1992» «EMISSIONE 19 AGOSTO 1987».

Seguono poi le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero di codice ABI, ripetuto anche sul lato destro, in alto, del corpo del titolo, del numero assegnato al certificato, del valore nominale e del prezzo di emissione del titolo, per il richiamo delle occorrenti norme di legge, per la data e la dicitura «IL MINISTRO»; nello spazio libero, a sinistra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Le cedole sono collocate al di sotto e/o a lato del corpo del titolo; il prospetto di ciascuna cedola reca sul fondino le seguenti legende: «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1987 - 1992» «EMISSIONE 19 AGOSTO 1987».

Seguono, poi, le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero assegnato al relativo certificato, del valore nominale del certificato stesso, della data di pagamento della cedola, nonché del numero di codice ABI; per la prima cedola è indicato l'importo lordo degli interessi nella misura stabilita nel primo comma dell'art. 2 del presente decreto, mentre il tasso d'interesse lordo riguardante le cedole successive verrà determinato con le modalità di cui al medesimo art. 2; l'aliquota fiscale da applicare è riportata su ogni cedola mediante barratura trasversale ondulata a mille righe; negli angoli, in alto, è indicato il numero della cedola; nello spazio libero, a destra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Il prospetto del corpo del titolo — contenente un tagliando che verrà utilizzato dalla Banca d'Italia per la lettura magnetica nonché ulteriori eventuali elementi che si rendessero necessari per meglio individuare le caratteristiche dei titoli — e di ciascuna cedola è delimitato da una cornice a motivi decorativi ripetuti.

Il numero d'ordine dei certificati è ripetuto nella cornice del corpo del titolo e delle cedole, per il trattamento automatico.

Il rovescio del corpo del titolo reca gli articoli 2, 4, 5 e 6 del presente decreto, stampati litograficamente.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un rosone sul quale sono riportate le seguenti legende: «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1987 - 1992» «EMISSIONE 19 AGOSTO 1987».

Segue l'indicazione del numero della cedola, posta al centro del rosone, ed in basso, solo per la prima cedola, l'importo degli interessi lordi, nonché di ulteriori eventuali elementi che si rendessero necessari per meglio individuare le caratteristiche dei titoli; il tutto stampato litograficamente.

Il prospetto reca:

le cornici del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampate in calcografia;

il valore nominale e il prezzo di emissione stampati in offset;

i fondini del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampati in calcografia;

il numero nel corpo del titolo, nel tagliando e nelle cedole, nonché la firma del Ministro, stampati tipograficamente.

I colori impiegati per i vari tagli, rispettivamente, per le cornici e per il fondino sono:

taglio da lire 1 milione: bruno violaceo-bruno rossiccio;

taglio da lire 5 milioni: verde smeraldo-grigio;

taglio da lire 10 milioni: marrone-verde;

taglio da lire 50 milioni: rosso vivo-rosso violaceo;

taglio da lire 100 milioni: blu-arancio;

taglio da lire 500 milioni: blu intenso-verde smeraldo;

taglio da lire 1 miliardo: verde-grigio;

taglio da lire 10 miliardi: rosso porpora-viola malva,

mentre, per quanto attiene le legende, i colori medesimi risulteranno opportunamente accostati in diversa gradazione tra loro per l'intero sviluppo delle legende stesse.

La carta filigranata è colorata:

taglio da lire 1 milione: in rosso;
taglio da lire 5 milioni: in mattone;
taglio da lire 10 milioni: in azzurro;
taglio da lire 50 milioni: in celeste;
taglio da lire 100 milioni: in verde;
taglio da lire 500 milioni: in rosa;
taglio da lire 1 miliardo: in giallo;
taglio da lire 10 miliardi: in violetto.

Art. 11.

Gli oneri per interessi relativi agli anni finanziari dal 1988 al 1992, nonché quello per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 1992, faranno carico ad appositi capitoli che verranno istituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 agosto 1987

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 agosto 1987
Registro n. 30 Tesoro, foglio n. 62

87A7704

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 27 agosto 1987.

Rinvio delle elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del ministero.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 12 maggio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 117 del 22 maggio 1987 e nel Bollettino ufficiale del personale, supplemento straordinario n. 4/5 del 30 giugno 1987, con il quale è stata indetta l'elezione dei rappresentanti del personale della Polizia di Stato nel consiglio di amministrazione e nelle commissioni per il personale non direttivo della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia;

Visto il proprio decreto in data 14 maggio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 117 del 22 maggio 1987 e nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno, supplemento straordinario n. 4-*ter* del 22 maggio 1987, con il quale è stata indetta l'elezione dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione a competenza generale;

Visto il proprio decreto in data 14 maggio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 117 del 22 maggio 1987 e nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno, supplemento straordinario n. 4-*ter* del 22 maggio 1987, con il quale è stata indetta l'elezione dei rappresentanti del personale dell'Amministrazione civile dell'interno in seno al consiglio di amministrazione nella composizione per gli affari del personale dell'Amministrazione civile;

Visto il proprio decreto in data 14 maggio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 117 del 22 maggio 1987 e nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno, supplemento straordinario n. 4-*ter* del 22 maggio 1987, con il quale è stata indetta l'elezione dei rappresentanti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in seno al consiglio di amministrazione nella composizione per gli affari del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Considerato che le elezioni indette con i sopracitati decreti ministeriali sono state fissate per i giorni 25 e 26 ottobre 1987;

Considerato che la data fissata per le elezioni di cui sopra si colloca nel periodo indicato dalla legge 7 agosto 1987, n. 332, entro il quale si svolgerà la consultazione referendaria indetta con decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1987, la cui organizzazione impegnerà personale e strutture dell'Amministrazione dell'interno, sia centrali che periferiche;

Ravvisata l'opportunità di rinviare ad altra data le elezioni dei rappresentanti del personale nei consigli di amministrazione, indette con i citati decreti ministeriali in data 12 e 14 maggio 1987, con conseguente sospensione dei relativi procedimenti elettorali e fatti salvi i provvedimenti e atti finora adottati;

Decreta:

1) Le elezioni dei rappresentanti del personale nei consigli di amministrazione di cui ai decreti ministeriali indicati in premessa, sono rinviate ad altra data da stabilirsi con successivo decreto.

2) Sono fatti salvi tutti gli atti dei rispettivi procedimenti elettorali, che vengono conseguentemente sospesi a decorrere dalla data del presente decreto e che verranno ripresi in relazione alla nuova data che verrà fissata per le elezioni stesse.

Roma, addì 27 agosto 1987

Il Ministro: FANFANI

87A7755

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ORDINANZA 31 luglio 1987.

Disposizioni per l'istituzione di scuole e istituti statali di istruzione secondaria ed artistica per l'anno scolastico 1988-89.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduta la legge 31 dicembre 1962, n. 1859;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1968, n. 1407, recante norme regolamentari per l'istituzione di scuole ed istituti statali di istruzione secondaria;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 10;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, emanato in attuzione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1983, n. 89;

Veduta la legge 7 dicembre 1984, n. 818;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 1985, n. 246;

Veduto il decreto-legge n. 318 convertito nella legge 9 agosto 1986, n. 488;

Ordina:

Art. 1.

Presentazione delle domande

Le domande dei comuni e delle province per l'istituzione di scuole ed istituti di istruzione secondaria ed artistica per l'anno scolastico 1988-89, tenuto conto dei criteri di seguito precisati, devono essere dirette al Ministero della pubblica istruzione e presentate improrogabilmente entro il 10 ottobre 1987 al provveditore agli studi competente per territorio. Le domande dovranno essere redatte in carta legale e firmate, in relazione alla competenza istituzionale dei rispettivi enti, dal sindaco del comune o dal presidente dell'amministrazione provinciale o dall'assessore da essi delegato.

In considerazione della necessità di contenere la spesa entro i limiti ristretti imposti dalla situazione di bilancio e in previsione della riforma della scuola secondaria superiore, potranno essere prese in esame domande relative ai sdoppiamenti o enucleazioni di scuole o istituti con popolazione scolastica particolarmente numerosa nonché a istituzioni di sezioni staccate di scuole magistrali. Saranno, altresì, esaminate richieste di autonomia di sezioni staccate o sedi coordinate con elevata popolazione scolastica dipendenti da scuole o istituti ubicati in sedi molto distanti o particolarmente affollati.

Saranno anche esaminate le proposte di istituzione di nuove sezioni di specializzazione ed indirizzi specializzati negli istituti tecnici — ad eccezione di quelli particolarmente specializzati o non compatibili con le linee emergenti dal disegno di legge di riordinamento dell'istruzione secondaria superiore — e di nuove sezioni di qualifica negli istituti professionali, avanzate secondo le modalità ed i tempi stabiliti con la presente ordinanza ministeriale; con eguale procedura verranno esaminate le domande relative all'istituzione di nuovi corsi serali e le domande di istituzione del triennio conclusivo nelle sezioni staccate nelle quali funzioni il biennio iniziale.

Potranno, inoltre, essere prese in considerazione eventuali domande di istituzione di sezioni staccate o sedi coordinate in relazione a particolari e documentate esigenze locali, anche al fine di assicurare in ambito distrettuale ed interdistrettuale la presenza dei diversi indirizzi di istruzione secondaria superiore, con esclusione di quelli particolarmente specializzati.

Per l'anno scolastico 1988-89 non si procederà a nuove istituzioni di conservatori ed accademie in attesa della riforma di tali istituzioni, con eccezione della eventuale concessione dell'autonomia a sezioni staccate dei conservatori.

Art. 2.

Documentazione

A ciascuna domanda, ivi comprese le domande di istituzione di nuove specializzazioni in istituti già esistenti, devono essere allegati, e se non inviati contestualmente alle domande devono comunque pervenire al provveditore agli studi entro il termine medesimo del 10 ottobre 1987, i seguenti documenti:

1) copia della deliberazione consiliare dell'ente, relativa alla assunzione degli oneri previsti dalla legge, in particolare per quanto riguarda il personale non docente a proprio carico già sottoposta al controllo dei competenti organi a norma della legge 10 febbraio 1953, n. 62, e successive modificazioni, esecutiva secondo le citate disposizioni;

2) pianta dei locali previsti per l'istituto o scuola per cui vengono richiesti lo sdoppiamento o l'enucleazione o l'autonomia o la nuova specializzazione, disegnata e firmata da un tecnico del comune o della provincia a seconda della rispettiva competenza, o da un tecnico da tali enti incaricato;

3) certificato dell'ufficiale sanitario attestante la salubrità dei locali di cui al precedente punto 2).

L'accoglimento della domanda e la relativa autorizzazione al funzionamento della nuova istituzione è altresì subordinato alla presentazione, da parte dell'ente obbligato, del certificato di staticità dell'immobile destinato a sede dell'istituzione e del certificato di conformità alle norme di prevenzione degli incendi o del nulla-osta provvisorio del comando provinciale dei vigili del fuoco competente per territorio.

Art. 3.

Riferimento a domande e documentazioni già presentate negli anni precedenti

Non è consentito il riferimento alle domande e alle documentazioni già presentate negli anni precedenti.

Non sono prese in considerazione le domande la cui documentazione risulti incompleta o formalmente irregolare.

Nel caso di richiesta di nuove istituzioni di licei artistici, conservatori di musica e accademie di belle arti, in aggiunta alla documentazione di cui all'art. 2, dovrà essere partecipata la disponibilità dell'amministrazione

competente a stipulare una convenzione con il Ministero della pubblica istruzione concernente gli impegni per la messa a disposizione dei locali, che devono risultare specificamente idonei in relazione alle particolari esigenze delle istituzioni predette; tale convenzione dovrà essere perfezionata prima dell'effettivo funzionamento dello istituto.

Art. 4.

Disposizioni per i provveditori agli studi - Proposte dei consigli scolastici distrettuali - Pareri dei consigli scolastici provinciali - Pareri delle regioni.

Il provveditore agli studi redige il piano delle nuove istituzioni secondo le richieste pervenute, distinto per settori di scuole tenendo conto anche delle proposte eventualmente formulate dai consigli scolastici distrettuali, predispone un progetto riassuntivo delle priorità e li sottopone, per il parere, al consiglio scolastico provinciale.

Il provveditore agli studi entro il 10 novembre 1987 trasmette al sovrintendente scolastico regionale e interregionale il piano delle istituzioni e il progetto riassuntivo delle priorità corredati dal parere del consiglio scolastico provinciale, dalla proposta eventualmente formulata dai consigli scolastici distrettuali, integrato dalle eventuali proprie osservazioni, nonché da singole schede conformi al modello annesso alla presente ordinanza. Tali schede devono essere scrupolosamente compilate dai competenti uffici in ogni singola parte.

Il provveditore agli studi trasmette, altresì in pari data, alle competenti direzioni generali del Ministero, le richieste di cui all'art. 1, corredate di copia del piano provinciale, del progetto riassuntivo delle priorità, e del proprio motivato parere, segnalando, in particolare, per le richieste di istituzione di nuove scuole coordinate e sezioni staccate, la presumibile consistenza della popolazione scolastica e indicando altresì l'eventuale incidenza su istituti e scuole gravitanti nella zona interessata. Lo stesso provveditore agli studi comunica, inoltre, agli uffici del Ministero interessati l'eventuale assenza di richieste di nuove istituzioni.

Il sovrintendente scolastico riunisce i singoli piani provinciali in un unico piano regionale diviso per settori di scuole e lo trasmette, tramite il commissario del Governo, alla regione entro il 25 novembre 1987.

Entro lo stesso termine il sovrintendente scolastico trasmette, corredate del proprio analitico parere, alle direzioni generali ed all'ispettorato per l'istruzione artistica del Ministero, le domande con le relative documentazioni, le schede di cui al secondo comma nonché copia dei piani provinciali e regionali e copia del parere dei rispettivi consigli scolastici provinciali.

La regione, esaminati gli atti ricevuti, provvede ad esprimere il parere sull'ordine di priorità delle richieste in relazione ai fini delle proprie attività di programmazione regionale; quindi restituisce gli atti al sovrintendente scolastico entro il 31 dicembre 1987.

Per gli istituti professionali di Stato nelle regioni a statuto ordinario, l'indicazione dell'ordine di priorità dei nuovi insediamenti scolastici espresso dalla regione è vincolante ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 10.

Art. 5.

Soppressioni - Fusioni - Modificazioni Trasformazioni di scuole e di istituti in sezioni staccate

Il piano di cui all'articolo precedente deve contenere anche le proposte di soppressione di tutte quelle istituzioni che presentino considerevoli riduzioni del numero degli alunni, in particolare delle classi iniziali, e non diano, pertanto, affidamento per un graduale sviluppo.

In detto piano, devono, parimenti, essere contenute le richieste di fusione di istituti di modeste dimensioni o di sedi staccate in relazione alla distanza intercorrente con la sede centrale, nonché le proposte di trasformazione di scuole e di istituti in sezioni staccate e di modificazioni dell'aggregazione di sezioni staccate e di sedi coordinate.

Per quanto riguarda in particolare le scuole medie, eventuali proposte di soppressione devono comunque garantire la possibilità di frequenza in altra scuola degli alunni, trattandosi di scuola dell'obbligo.

Le proposte di cui sopra possono essere formulate direttamente dai provveditori agli studi anche in assenza di iniziative da parte degli enti di cui al precendente art. 1.

Art. 6.

Trasmissione pareri delle regioni

Il sovrintendente scolastico regionale o interregionale, non appena ricevuto il parere della regione, lo trasmette alle competenti direzioni generali o all'ispettorato per l'istruzione artistica del Ministero unitamente agli atti ancora in suo possesso.

Nello stesso tempo dà comunicazione ai provveditori agli studi del parere espresso dalla regione.

Art. 7.

Provincia autonoma di Bolzano - Regione Sicilia

Le disposizioni della presente ordinanza non si applicano alle istituzioni di scuole ed istituti di istruzione secondaria di I e II grado ed artistica della provincia autonoma di Bolzano, regolate dal decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1983, n. 89, né a quelle della regione Sicilia, regolate dal decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 1985, n. 246.

Roma, addì 31 luglio 1987

Il Ministro: GALLONI

87A7254

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(3ª pubblicazione) Elenco n. 8

È stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 23 Mod. 25-A. — Data: 22 gennaio 1986. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento del debito pubblico. — Intestazione: Marinucci Carlo, nato a Roma il 15 dicembre 1914. — Titolo del debito pubblico: nominativi 4. — Capitale L. 800.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

87A7134

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la seguente Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BARI

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

progettazione di software;
chimica generale ed inorganica;
chimica organica;
elettronica nucleare;
chimica quantistica;
fisica nucleare;
complementi di geofisica;
geologia tecnica;
geografia fisica;
paleoecologia;
rilevamento geologico;
chimica analitica strumentale.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A7705

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Ripartizione dei fondi per il triennio 1987-89 ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219, concernente la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981. (Deliberazione 7 agosto 1987).

Il CIPE, con deliberazione del 7 agosto 1987, ha ripartito, nel modo seguente, tra gli interventi di cui agli articoli 21, 23 e 32 della legge n. 219/1981, la somma di lire 579 miliardi, già complessivamente assegnata, a fronte degli interventi stessi, con precedente delibera in data 8 aprile 1987:

Riferimento normativo	Importo globale	Anno di competenza		
		1987	1988	1989
	(milioni di lire)	(milioni di lire)	(milioni di lire)	(milioni di lire)
Art. 21 della legge n. 219/81	150.000	20.000	60.000	70.000
Art. 23 della legge n. 219/81	9.000	—	9.000	—
Art. 32 della legge n. 219/81	360.000	50.000	150.000	160.000
Infrastrutture esterne (acquedotti)......	60.000	23.000	24.000	13.000
Totale...	579.000	93.000	243.000	243.000

87A7632

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei prodotti petroliferi
(Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento CIP n. 26/1982 del 6 luglio 1982 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto del decreto-legge 2 settembre 1987, n. 365, si comunicano i prezzi massimi al consumo, comprensivi delle imposte dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della CEE il 1° settembre 1987 e praticabili dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, secondo la normativa vigente ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento:

1) *Carburanti:*

Benzina super	L./lt	1.350
Benzina super senza piombo..........	»	1.375
Benzina normale.................	»	1.300
Benzina agricola................	»	221
Benzina pesca e piccola marina........	»	1.253
Gasolio autotrazione	»	673
Gasolio agricoltura	»	284
Petrolio agricoltura	»	273
Gasolio pesca e piccola marina	»	260
Petrolio pesca e piccola marina	»	250

2) *Prodotti da riscaldamento:*

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	618	621	624	627	630
Petrolio (*)	»	627	630	633	636	639
Olio comb.le fluido	L./kg	362	365	368	371	374

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna e Siracusa.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Cremona, Massa Carrara, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Gorizia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Trieste, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt s.l.m.	»	8
Isole minori	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in L./kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

87A7801

BANCA D'ITALIA

Nomina del commissario straordinario e dei membri del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Avigliano, società cooperativa a responsabilità limitata, in Avigliano, in amministrazione straordinaria.

Il Governatore della Banca d'Italia, con provvedimento del 21 agosto 1987, ha nominato l'avv. Mario Perrotta commissario straordinario ed i signori dott. Cristofaro Barrile, dott. Antonio Campobasso, avv. Gianfranco Caradonna membri del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Avigliano, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Avigliano (Potenza), in amministrazione straordinaria.

87A7658

Sostituzione della Citibank N.A. nell'esercizio di dipendenze bancarie

Con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 12 agosto 1987 è stata autorizzata l'esecuzione della convenzione — ai sensi degli articoli 53 e seguenti della legge bancaria — concernente la sostituzione della Citibank Italia S.p.a. alla Citibank N.A. nell'esercizio delle dipendenze bancarie di Firenze e Torino.

87A7657

PROVINCIA DI TRENTO

Passaggio dal demanio al patrimonio della provincia di immobili nei comuni catastali di Strigno e Aldeno

Con deliberazione 23 maggio 1987, n. 4007, la giunta provinciale ha disposto di trasferire le particelle fondiarie 2125/1, 2126/8, 2126/9, 2126/10 in comune catastale di Strigno, dal demanio al patrimonio provinciale.

Con deliberazione 31 luglio 1987, n. 7884, la giunta provinciale ha disposto di trasferire le particelle fondiarie 3475/3 e 3475/4 in comune di Aldeno, da demanio al patrimonio provinciale.

87A7659

CIRCOLARI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CIRCOLARE 22 luglio 1987, n. **221**.

Ristrutturazione circoli didattici.

Ai provveditori agli studi

Com'è noto alle SS.LL., con lettera circolare prot. 4461 del 24 giugno 1986, furono date disposizioni circa l'adeguamento dei circoli didattici per il biennio 1987-88 - 1988-89, ai sensi dell'art. 1, ultimo comma, della legge 8 agosto 1977, n. 595.

L'anno scolastico 1988-89 rappresenta, pertanto, un anno intermedio tra un adeguamento e l'altro e, quindi, non può consentire movimento di rilievo nella struttura dei circoli.

Ciò nonostante, qualora sia emersa l'esigenza di effettuare lo stesso delle modifiche, indispensabili nell'ambito dei circoli didattici esistenti, esse dovranno essere proposte entro il 10 ottobre 1987, con l'osservanza della circolare diramata l'anno scorso.

Naturalmente, per quelle province ove nel decorso anno la ristrutturazione dei circoli è stata rinviata, anche in vista della possibile definizione del disegno di legge relativo al nuovo ordinamento della scuola elementare, sussiste la necessità che i provveditori agli studi riesaminino la situazione per le proposte di ristrutturazione necessarie entro la stessa data del 10 ottobre 1987.

Per quanto riguarda la ristrutturazione dei circoli didattici delle province della regione Sicilia, si precisa che dovrà essere acquisito anche il preventivo parere della regione.

Entro lo stesso termine del 10 ottobre 1987 dovranno essere fatte le comunicazioni negative.

Il Ministro: FALCUCCI

87A7262

CIRCOLARE 10 agosto 1987, n. 244.

Piano di istituzione di sezioni di scuola materna statale per l'anno 1988-89.

Ai provveditori agli studi

Ai sovrintendenti scolastici regionali e interregionali

Agli assessori alla pubblica istruzione delle regioni

e, per conoscenza:

Ai prefetti

L'intervento statale volto a realizzare un sempre maggiore incremento del numero dei bambini che possono avvalersi del servizio educativo nell'età prescolastica si attuerà, anche nell'anno scolastico 1988-89, con la determinazione di un piano nazionale di istituzione di nuove sezioni di scuola materna statale. Come per i decorsi anni, il piano si articola:

a) nella istituzione di nuove scuole;

b) nella integrazione di scuole statali preesistenti.

Per i criteri da seguire, ai fini della formulazione delle proposte, si richiamano le istruzioni già impartite in occasione della previsione dei precedenti piani di sviluppo e, al fine di evitare determinazioni di questo Ministero in contrasto con le richieste dei comuni e proposte delle autorità scolastiche locali, si invitano le SS.LL. a tenere in particolare evidenza le seguenti raccomandazioni:

1) devono essere evitate proposte di istituzione di sezioni per le quali non sia accertata la condizione di un numero sufficiente di iscrizioni che in ogni caso non devono essere al di sotto di 13 ovvero di 10, se trattasi di sezioni che accolgono bambini portatori di handicaps (secondo comma, art. 12, legge 20 maggio 1982, n. 270);

2) le scuole ordinate su una sola sezione possono essere istituite secondo la prescrizione della legge 18 marzo 1968, n. 444, soltanto nei centri minori per i quali non sia possibile provvedere con opportuni servizi di trasporto gratuito;

3) ove lo richieda la consistenza della popolazione scolastica, accertabile tra l'altro dal numero delle domande di iscrizione non accolte, le nuove sezioni devono essere destinate ad incrementare le scuole statali preesistenti;

4) ai fini della acquisizione di maggiori elementi di giudizio da parte di questo Ministero dovrà essere provveduto a specificare se per le sezioni richieste sia prevista integrazione di bambini portatori di handicaps; nel caso di sezioni integrative, dovrà altresì essere indicato se nelle sezioni preesistenti siano iscritti per il corrente anno e, presumibilmente, per l'anno scolastico 1988-89 soggetti handicappati;

5) in ordine alle singole domande inoltrate dai comuni è indispensabile l'acquisizione del parere dei competenti direttori didattici i quali dovranno pronunciarsi sulla effettiva consistenza, a loro giudizio, delle condizioni indispensabili ai fini della istituzione delle sezioni richieste (1). Le SS.LL. provvederanno alla restituzione ai direttori didattici delle domande che risulteranno prive del motivato parere degli stessi perché provvedano ad apporlo;

6) le notizie contenute nelle schede compilate dai comuni devono essere opportunamente controllate per quanto concerne:

a) il numero dei bambini in età prescolare residenti nell'intero territorio del comune e quanti di tali bambini risiedono nella zona in cui le nuove sezioni dovrebbero operare;

b) le scuole materne, statali e non statali, già esistenti nel comune e nella zona o località sede della nuova scuola e numero dei bambini ad esse iscritti;

c) la effettiva disponibilità dei locali indicati come sede delle istituende sezioni. In proposito si sottolinea l'opportunità di prendere in considerazione come possibili sedi delle nuove sezioni i locali delle scuole elementari site in zone ove siasi verificato il decremento della popolazione scolastica.

Devesi altresì evidenziare la necessità che i pareri espressi dagli organi scolastici tengano conto delle realtà desumibili dalle documentazioni prodotte dai comuni e/o che l'eventuale espressione di giudizi contrastanti con gli elementi rilevabili dalle notizie contenute nelle schede dei comuni medesimi sia debitamente motivata;

7) nei casi in cui le sezioni richieste risultino in sostituzione di sezioni preesistenti non statali deve essere espressamente manifestata e ampiamente motivata la volontà degli enti locali o degli altri enti di cessare l'attività;

8) relativamente all'orario di funzionamento delle istituende sezioni che deve essere indicato nel prospetto riassuntivo delle priorità (allegato 2) si ricorda che ai fini dell'adozione dell'orario previsto dal primo comma dell'art. 9, legge n. 463/78, deve essere accertata la sussistenza delle condizioni indispensabili (es. erogazione del servizio di refezione). Essa deve essere altresì assicurata per l'intera durata dell'anno scolastico che, come noto, per le scuole materne statali, non può essere inferiore a dieci mesi.

---

(1) Al fine di fornire ai comuni ogni utile collaborazione, è opportuno che i direttori didattici assumano l'iniziativa, appena ricevuta la presente circolare, di segnalare ai comuni la necessità della istituzione di sezioni di scuole materne statali, per esigenze educative che altrimenti non troverebbero soddisfazione.

Ciò premesso, si indicano di seguito le scadenze degli adempimenti per la determinazione del piano e si raccomanda la puntuale osservanzaa di tali termini perché il piano medesimo possa essere definito con tempestività tale da consentire un razionale calendario di tutte le altre operazioni che condizionano la regolare ripresa dell'attività scolastica per l'anno 1988-89.

Entro il 10 ottobre 1987:

invio da parte dei comuni ai direttori didattici delle domande corredate da:

a) copia della delibera approvata dall'autorità tutoria con la quale il comune si impegna a mettere a disposizione delle istituende sezioni, in via provvisoria, locali adeguati e una sufficiente dotazione di arredi e si impegna altresì all'assunzione degli oneri previsti dall'art. 7 legge n. 444;

b) scheda di cui all'unito fac-simile debitamente compilata in ogni sua parte da sottoscriversi dal sindaco e con allegato l'elenco nominativo delle scuole non statali funzionanti nell'intero comune e nella zona della istituenda scuola;

c) pianta dei locali da adibirsi al primo funzionamento delle sezioni corredata dell'attestato di agibilità e dall'attestato di idoneità igienico-sanitaria rispettivamente rilasciati dall'ufficio tecnico e dall'ufficio sanitario del comune, nonché del certificato di prevenzione incendi rilasciato dal comando provinciale vigili del fuoco o il nulla-osta provvisorio di prevenzione incendi.

Tali atti dovranno essere prodotti dai comuni anche nel caso di richiesta di istituzione di sezioni integrative.

Entro il 20 ottobre 1987:

trasmissione delle domande ai provveditori agli studi da parte dei direttori didattici.

Entro il 20 novembre 1987:

formulazione delle proposte dei provveditori agli studi in conformità ai pareri espressi dai consigli scolastici provinciali e tenuto conto delle proposte dei consigli scolastici distrettuali.

Entro il 5 dicembre 1987:

trasmissione entro lo stesso termine del 20 novembre 1987 ai sovrintendenti scolastici regionali e interregionali delle proposte corredate delle istanze documentate dei comuni, dei verbali delle riunioni in cui i consigli scolastici provinciali hanno espresso il loro parere, dei prospetti conformi al modello allegato 2, debitamente compilati, degli elenchi contenenti le località per le quali i consigli scolastici provinciali avranno ritenuto di esprimere parere negativo;

invio da parte dei sovrintendenti scolastici all'ente regione dei piani regionali e della documentazione relativa ai singoli piani provinciali.

Entro il 5 gennaio 1988:

trasmissione entro lo stesso termine di copia dei piani regionali ai commissari del Governo e al Ministero - Servizio scuola materna, delle richieste documentate dei comuni, di copia degli atti inviati alle regioni compresi i verbali delle riunioni in cui i consigli scolastici provinciali hanno espresso il loro parere, nonché dei piani regionali;

trasmissione da parte delle regioni ai sovrintendenti scolastici degli atti riveduti, corredati del parere da tali enti espresso sull'ordine di priorità delle richieste.

I sovrintendenti scolastici regionali e interregionali non appena ricevuto il parere della regione, lo trasmetteranno a questo servizio, unitamente agli atti ancora in loro possesso.

Nel contempo daranno comunicazione ai provveditori agli studi del parere espresso dalla regione.

Le disposizioni della presente circolare non trovano applicazione nel territorio della regione Sicilia ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 1985, n. 246, recante norme di attuazione dello statuto della regione siciliana in materia di pubblica istruzione.

Il Ministro: GALLONI

ALLEGATO 1

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI ....

COMUNE DI ....

1 - Popolazione del comune..

2 - Qualifica del territorio:

zona depressa	SI	NO
zona di accelerata urbanizzazione	SI	NO
zona di nuova industrializzazione	SI	NO

3 - Numero dei bambini in età prescolare residenti nell'intero territorio comunale e nella zona della istituenda scuola, nati negli anni:

	Nell'intero comune (1)	Nella zona della istituenda scuola (2)
1983	....	....
1984	....	....
1985	....	....

4 - Scuole materne già esistenti nel comune:

a) statali:

sezioni n..
bambini iscritti n..

b) non statali (3):

sezioni n..
bambini iscritti n..

Scuole materne già esistenti nella zona (quartiere, rione, frazione ecc.) della istituenda scuola:

c) statali:

sezioni n...
bambini iscritti n..................................

d) non statali (3):

sezioni n...
bambini iscritti n..................................

5 - Numero degli alunni frequentanti la prima elementare nella zona della istituenda scuola.

6 - Distanza tra la zona della istituenda scuola e la sede della più vicina scuola materna, già funzionante:

a) statale km...

b) non statale km.......................................

7 - Località della istituenda scuola:

capoluogo..

rione...

frazione..

8 - Locali per l'istituenda scuola:

spazi interni per aule n..............................

spazi all'aperto n.......................................

spazi per refezione . . . . SI NO

spazi per cucina . . . . SI NO

servizi igienici per bambini dai tre ai sei anni SI NO

locali già costruiti espressamente per scuola materna? . . . . SI NO

fanno parte di edificio adibito a sede di altra scuola?. SI NO
quali? . . . .

fanno parte di edificio adibito ad altri usi diversi da quelli scolastici? . . . . SI NO
quali? . . . .

locali di proprietà del comune?. . . . . . . SI NO

locali presi in locazione?. . . . . SI NO

stato di conservazione dei locali: ottimo - buono - mediocre

Il sottoscritto sindaco del comune di.. dichiara sotto la propria responsabilità che i dati numerici e le notizie indicate nella presente scheda rispondono a verità.

Il sindaco

(timbro)

....

Visto, confermo

Il direttore didattico

....

Timbro-data,.....................................

Parere motivato dal direttore didattico.

Parere motivato dal consiglio scolastico provinciale.

Proposta del provveditore agli studi (4).

Il provveditore agli studi

....

Data,.......................................

Note:

(1) Devono essere indicati tutti i bambini nati e residenti in ciascun anno nell'intero comune.

(2) Devono essere indicati per ciascun anno quanti dei bambini nati nell'anno considerato risiedono nella zona della istituenda scuola.

(3) I dati richiesti al numero 4, lettere *b)* e *d)*, devono essere accompagnati dall'elenco completo delle scuole non statali già esistenti, con l'indicazione del nominativo degli enti e dei privati gestori, della zona in cui sorgono, del numero delle sezioni e dei bambini iscritti a ciascuna di esse.

(4) La proposta deve concludersi con l'indicazione del posto ad essa assegnato nella graduatoria provinciale. Se negativa, va compresa in un elenco distinto da quello delle proposte positive.

N. B. — Ove sono poste domande con risposta alternativa, segnare con barra il SI nel caso di risposta affermativa e il NO nel caso di risposta negativa.

ALLEGATO 2

PROPOSTE DI ISTITUZIONE DI SEZIONI DI SCUOLA MATERNA PER LE QUALI IL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE.

	Comune
	Quartiere o rione o via o frazione
	Situazione demografica ed economica
Nuove istituzioni / Integrazioni	Numero delle sezioni richieste dal comune
Nuove istituzioni / Integrazioni	Numero delle sezioni con parere favorevole del consiglio scolastico provinciale
8, 9, 10 ore / 5 ore	Orario funzionamento
	Numero dei bambini residenti nella zona della istituenda scuola o sezione
	Numero dei bambini di cui alla precedente colonna, privi di scolarizzazione
Sezioni / Bambini	Numero delle sezioni statali funzionanti nella zona della istituenda scuola o sezione e numero dei bambini iscritti
Comune / Altri enti e privati	Numero delle sezioni non statali funzionanti nella zona della istituenda scuola o sezione
Comune / Altri enti e privati	Numero dei bambini iscritti alle sezioni non statali di cui alla precedente colonna
Sezioni / Bambini } Statale Sezioni / Bambini } Non statale	Sezioni statali e non statali nell'intero comune e bambini iscritti
Statale / Non statale	Distanza in km della istituenda scuola (sezione) con la più vicina scuola materna

87A7263

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi pubblici, per esami, per l'ammissione ai dottorati di ricerca con sede amministrativa presso le Università di Firenze, Genova, Modena, Napoli, «La Sapienza» di Roma ed il Politecnico di Milano

I rettori delle Università di Firenze, Genova, Modena, Napoli, «La Sapienza» di Roma e del Politecnico di Milano, hanno indetto pubblici concorsi per esami, per l'ammissione ai seguenti dottorati di ricerca istituiti con decreto ministeriale 23 giugno 1986 (3° ciclo):

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione ai dottorati di ricerca con sede amministrativa presso l'Università di Firenze

Denominazione e curricula	Facoltà	Sedi consorziate	Numero posti	Durata anni
ARCHITETTURA				
1) Strutturistica per l'architettura (storia delle scienze e delle tecniche costruttive)	Architettura	Genova - «La Sapienza» di Roma	3	3
Curricula n. 2:				
1) Storia delle scienze e delle tecniche costruttive				
2) Scienza e tecnica del costruito				

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione ai dottorati di ricerca con sede amministrativa presso l'Università di Genova

Denominazione e curricula	Facoltà	Sedi consorziate	Numero posti	Durata anni
ARCHITETTURA				
1) Rilievo e rappresentazione del costruito	Architettura	Ancona, Bari, Palermo	5	3
Curricula n. 2:				
1) Rilievo e documentazione dell'architettura dei centri storici, dell'edilizia di base e delle emergenze				
2) Rilievo ed analisi delle risorse paesaggistiche e dei valori ambientali del territorio				

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione ai dottorati di ricerca con sede amministrativa presso l'Università di Modena

Denominazione e curricula	Facoltà	Sedi consorziate	Numero posti	Durata anni
MEDICINA E CHIRURGIA				
1) Patologia umana.	Medicina	Ferrara, Parma	3	4
Curricula n. 3:				
1) Patologia oncologica				
2) Istochimica, immunoistochimica e ultrastruttura				
3) Patologia neuroendocrina				

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione ai dottorati di ricerca con sede amministrativa presso l'Università di Napoli

Denominazione e curricula	Facoltà	Sedi consorziate	Numero posti	Durata anni
ARCHITETTURA				
1) Composizione architettonica	Architettura	Palermo, Reggio Calabria	3	3
Curricula n. 3:				
1) La progettazione architettonica e la storiografia				
2) Il piano e il progetto				
3) La costruzione dell'opera				

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione ai dottorati di ricerca con sede amministrativa presso l'Università «La Sapienza» di Roma

Denominazione e curricula	Facoltà	Sedi consorziate	Numero posti	Durata anni
ARCHITETTURA				
1) Composizione architettonica	Architettura	—	4	3
Curricula n. 3:				
1) Rapporto tra teoria e pratica nella composizione architettonica				
2) Il progetto nella trasformazione della città consolidata				
3) Il programma-progetto delle attrezzature produtt. e di serviz.				
2) Pianificazione territoriale	Architettura	—	5	3
Curricula n. 4:				
1) Pianificazione territoriale				
2) Pianificazione e progettazione urbana				
3) Progetto ed esercizio dei sistemi di trasporto				
4) Infrastrutture dei trasporti				
3) Storia dell'architettura e dell'urbanistica	Architettura	—	3	3
Curricula n. 4:				
1) L'architettura degli Ordini Mendicanti dell'Italia media durante i secoli XIII - XV				
2) La trattatistica architettonica del '500 italiano				
3) La produzione architettonica di età barocca, fra reinvenzione delle preesistenze e progettazione del nuovo				
4) L'analisi filologica e lo studio storico dei monumenti privi di base documentaria e archivistica				

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione ai dottorati di ricerca con sede amministrativa presso il Politecnico di Milano

Denominazione e curricula	Facoltà	Sedi consorziate	Numero posti	Durata anni
INGEGNERIA				
1) Ingegneria elettrochimica	Ingegneria	Palermo, Ferrara	3	3
Curricola n. 3:				
1) Energetica elettrochimica				
2) Corrosione e protezione materiali metallici				
3) Reattoristica elettrochimica				

Possono presentare domanda di ammissione coloro che siano in possesso di laurea o titolo equipollente conseguito presso Università straniere; si prescinde, per l'ammissione, dal requisito della cittadinanza italiana.

I cittadini non italiani sono ammessi ai corsi in soprannumero nel limite della metà dei posti suindicati con arrotondamento alla unità per eccesso.

La domanda, redatta in carta legale da L. 700, deve essere direttamente presentata o spedita, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale*, al rettore della Università di .... (*).

L'esame di ammissione consiste in una prova scritta e in un colloquio. Sarà cura dell'Università, sede amministrativa del dottorato, dare avviso del calendario d'esame.

Per ulteriori informazioni, e per una completa visione del bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi agli uffici della predetta Università.

(*) Università degli studi di Firenze - Piazza S. Marco, 4 - 50121 Firenze. Università degli studi di Genova - Divisione studenti - Sezione II dottorato di ricerca - Piazza della Nunziata n. 6 - 16100 Genova. Università degli studi di Modena - Sezione II - Segreterie studenti e dottorato di ricerca - Corso Canalgrande n. 45 - 41100 Modena. Università degli studi di Napoli - Ufficio laureati e dottorato di ricerca - Via S. Aspreno n. 13 - 80138 Napoli. Università degli studi «La Sapienza» di Roma - Settore dottorato di ricerca - Piazzale Aldo Moro n. 5 - 00185 Roma. Politecnico di Milano - Piazza Leonardo da Vinci, 32 - 20122 Milano.

87A7633

Rinvio, limitatamente alla provincia di Sondrio, delle prove scritte del concorso ordinario, per esami e titoli, per l'accesso ai ruoli provinciali della quinta qualifica funzionale - segretari, del personale amministrativo della scuola.

Con ordinanza ministeriale n. 262 del 1° settembre 1987, per le note calamità naturali è disposto, limitatamente alla provincia di Sondrio, il rinvio delle prove scritte del concorso ordinario, per esami e titoli, per l'accesso ai ruoli provinciali della quinta qualifica funzionale - segretari, del personale amministrativo statale della scuola, previste per i giorni 9 e 10 settembre 1987, rispettivamente alle seguenti nuove date:

prima prova scritta: 15 ottobre 1987;

seconda prova scritta: 16 ottobre 1987.

87A7789

MINISTERO DELLE FINANZE

Aumento, da trecentocinquantadue a cinquecentosessantatre, del numero dei posti del concorso a segretario dell'Amministrazione finanziaria.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto ministeriale 21 luglio 1983, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 1983, registro n. 43 Finanze, foglio n. 236, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 273 del 5 ottobre 1983, con il quale è stato indetto il concorso, per esami, a complessivi trecentotredici posti di segretario nelle carriere di concetto dell'Amministrazione finanziaria, di cui ventiquattro posti dell'amministrazione centrale e delle intendenze di finanza, centosettantanove posti dell'amministrazione periferica delle tasse e II.II.AA. - ruolo delle conservatorie dei registri immobiliari, sessantuno posti dell'amministrazione periferica delle tasse e II.II.AA. - ruolo dei segretari degli uffici del registro e quarantanove posti dell'amministrazione periferica delle imposte dirette - ruolo dei segretari;

Visto il decreto ministeriale 30 aprile 1986, registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 1986, registro n. 29 Finanze, foglio n. 377, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 146 del 26 giugno 1986, con il quale i posti messi a concorso con il citato decreto ministeriale 21 luglio 1983 sono stati aumentati di trentanove posti, di cui dodici da destinare per il centro di servizio di Bari, dodici per il centro di servizio di Pescara e quindici per il centro di servizio di Venezia;

Considerato che attualmente risultano disponibili duecentoundici posti peraltro già autorizzati — ai sensi dell'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249 — dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreti 12 novembre 1983 e 19 agosto 1985, di cui quarantadue posti nel ruolo della carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e II.II.AA. - ruolo dei segretari delle conservatorie dei registri immobiliari, cinquantatre posti nel ruolo della carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e II.II.AA. - ruolo dei segretari degli uffici del registro - e centosedici posti nel ruolo della carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle imposte dirette, ruolo dei segretari;

Considerata, altresì, l'urgente necessità di conferire anche i suddetti posti per sopperire alle inderogabili esigenze di servizio dell'Amministrazione finanziaria;

Ritenuto, pertanto, che per far fronte tempestivamente alle cennate esigenze di servizio si rende necessario elevare ulteriormente il numero dei posti già messi a concorso con il citato decreto ministeriale 21 luglio 1983 ed aumentati con decreto ministeriale 30 aprile 1986, utilizzando i duecentoundici posti autorizzati di cui innanzi;

Considerato che il numero dei candidati ammessi alla prova orale del concorso in questione (milleduecentotto) offre comunque ampia possibilità di selezione;

Ritenuto, altresì, di provvedere alla ripartizione territoriale dei posti complessivamente messi a concorso;

Decreta:

Art. 1.

I posti di segretario nel ruolo delle carriere di concetto dell'Amministrazione finanziaria, messi a concorso con decreto ministeriale 21 luglio 1983 ed aumentati con decreto ministeriale 30 aprile 1986, sono ulteriormente elevati da trecentocinquantadue a cinquecentosessantatre.

Art. 2.

Per effetto dell'aumento di cui al precedente art. 1, i cinquecentosessantatre posti sono ripartiti nel modo seguente:

A) ventiquattro posti nel ruolo della carriera di concetto dell'amministrazione centrale, delle intendenze di finanza, secondo la seguente ripartizione regionale:

Emilia-Romagna	posti 3
Lazio	» 8
Lombardia	» 3
Piemonte	» 4
Toscana	» 3
Veneto	» 3

B) duecentoventuno posti nel ruolo della carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e II.II.AA. - ruolo dei segretari delle conservatorie dei registri immobiliari, secondo la seguente ripartizione regionale:

Emilia-Romagna	posti 10
Friuli-Venezia Giulia	» 7
Lazio	» 10
Liguria	» 20
Lombardia	» 53
Marche	» 10
Piemonte	» 59
Toscana	» 21
Umbria	» 3
Veneto	» 28

C) centoquattordici posti nel ruolo della carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle tasse e II.II.AA. - ruolo dei segretari degli uffici del registro, secondo la seguente ripartizione regionale:

Basilicata	posti 7
Calabria	» 3
Emila-Romagna	» 16
Friuli-Venezia Giulia	» 9
Marche	» 2
Piemonte	» 16
Sardegna	» 7
Toscana	» 10
Lazio	» 5
Liguria	» 2
Lombardia	» 18
Umbria	» 2
Veneto	» 10
Provincia autonoma di Trento	» 7

D) duecentoquattro posti nel ruolo della carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle imposte dirette - ruolo dei segretari, secondo la seguente ripartizione regionale:

Emilia-Romagna	posti 17
Friuli-Venezia Giulia	» 7
Lazio	» 10
Liguria	» 7
Lombardia	» 41
Marche	» 1
Piemonte	» 20
Sardegna	» 8
Toscana	» 10
Umbria	» 3
Veneto	» 21
Provincia autonoma di Trento	» 4

Centro di servizio di Bari	posti 12
Centro di servizio di Pescara	» 12
Centro di servizio di Venezia	» 15
Centro di servizio di Roma	» 4
Centro di servizio di Milano	» 12

I candidati utilmente collocati nella graduatoria dei vincitori ed assegnati al ruolo dei segretari dell'amministrazione periferica delle imposte dirette, saranno invitati ad indicare se intendono essere destinati ad uno dei centri di servizio sopra specificati e, in tal caso, della preferenza espressa sarà tenuto conto in relazione al posto occupato nella graduatoria generale dei vincitori.

I candidati vincitori assegnati ai predetti centri di servizio sono tenuti a frequentare il corso di formazione previsto dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 12 settembre 1980, n. 702; l'esito favorevole della prova finale del corso è condizione per la nomina in ruolo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 aprile 1987

Il Ministro: VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1987
Registro n. 37 Finanze, foglio n. 22

87A7660

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a centotrentuno posti nella qualifica di vice consigliere di ragioneria dell'Amministrazione civile dell'interno.

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami, a centotrentuno posti nella qualifica di vice consigliere di ragioneria dell'Amministrazione civile dell'interno, indetto con decreto ministeriale 11 novembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 150 del 30 giugno 1987, si svolgeranno in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4 (quartiere Trastevere) nei giorni 26 e 27 gennaio 1988, alle ore 8 in ciascuno di detti giorni.

Il presente avviso ha valore di notifica, a tutti gli effetti, nei confronti di tutti i candidati.

Il tempo assegnato per l'effettuazione delle prove scritte è di otto ore per ciascuna prova.

La elencazione delle due prove scritte contenuta nell'art. 5 del bando di concorso ha valore meramente indicativo e, pertanto, l'ordine di effettuazione delle stesse può essere diverso.

I candidati che non avranno ricevuto comunicazione di esclusione dovranno presentarsi muniti di un documento di identità idoneo e valido nonché della documentazione comprovante la presentazione a mano della domanda di partecipazione al concorso oppure l'inoltro della stessa a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento.

I candidati non debbono portare nell'aula di esame libri, appunti, manoscritti, giornali, riviste, ecc. Sono ammessi esclusivamente i codici di legislazione ed altre fonti normative, purché non commentati.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il materiale dei candidati trattenuto dagli addetti alla vigilanza.

La mancata presentazione dei candidati alla sede di esame comporta l'esclusione degli stessi dal concorso.

87A7576

MINISTERO DEI TRASPORTI

Diari delle prove scritte dei concorsi a trentatre posti di ispettore aggiunto e a quarantaquattro posti di coadiutore della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami, a trentatre posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, indetto con decreto ministeriale n. 1149 del 25 settembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 250 del 27 ottobre 1986, si svolgeranno nei giorni 23 e 24 novembre 1987 presso il C.I.R. - Centro internazionale Roma - Ergife hotel palace di Roma, via Aurelia, 619, (largo Mossa) con inizio alle ore 8,30.

La prova scritta del concorso pubblico per esami a quarattanquattro posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, indetto con decreto ministeriale n. 1150 del 25 settembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 252 del 29 ottobre 1986, si svolgerà il giorno 18 settembre 1987 presso il C.I.R. - Centro internazionale Roma - Ergife hotel palace di Roma, via Aurelia, 619, (largo Mossa), con inizio alle ore 8,30.

87A7377

CONSIGLIO DI STATO

Diario delle prove scritte del concorso ad un posto di consigliere di Stato

Le prove scritte del concorso ad un posto di consigliere di Stato, bandito con decreto del presidente del Consiglio di Stato 8 gennaio 1987, registrato alla Corte dei conti il 30 gennaio 1987, registro n. 2 Presidenza, foglio n. 280 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 25 febbraio 1987, avranno luogo nei giorni 9, 10, 11, 13 e 14 novembre 1987, con inizio alle ore 9, presso la sede del Consiglio di Stato sita in piazza Capo di Ferro n. 13, Roma.

87A7708

UNIVERSITÀ DI SIENA

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, ed in particolare l'art. 25;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Vista la circolare n. 2008 del 4 giugno 1986 recante istruzioni in materia di concorsi;

Vista la nota n. 280 A/2 del 19 gennaio 1987, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha riassegnato un posto di tecnico esecutivo all'istituto di clinica delle malattie nervose e mentali della facoltà di medicina e chirurgia ed autorizzato l'emissione del relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto nel ruolo in prova del personale dell'ex carriera esecutiva dei tecnici, quarto livello retributivo, presso l'istituto di clinica delle malattie nervose e mentali della facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma di scuola media inferiore o altra scuola post-elementare a corso triennale;

b) cittadinanza italiana (ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

c) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione dei limiti di età previsti dalle disposizioni vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti del personale civile e militare di ruolo dello Stato;

d) godimento dei diritti politici;

e) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

f) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Per difetto dei requisiti può essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dal concorso con decreto motivato del rettore.

Art. 3.

Domanda e termini di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Siena, dovranno essere presentate o fatte pervenire all'Università degli studi - Via Banchi di Sotto n. 55 - Siena, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la domanda, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Art. 4.

Domanda di partecipazione al concorso

La domanda dovrà contenere il cognome, nome e domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubili seguito dal proprio nome e dal cognome del marito).

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena l'esclusione dal concorso:

a) la data ed il luogo di nascita; i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal precedente art. 2, lettera *c)*, dovranno indicare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite medesimo;

b) possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2 del presente bando;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Alla domanda devono essere allegati i documenti ufficiali, in originale o in copia autenticata e in regola con le vigenti leggi fiscali, che i candidati intendono presentare per la valutazione dei titoli.

Art. 5.

Commissione giudicatrice e prove d'esame

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Le prove di esame comprendono una prova pratica ed una orale secondo il seguente programma:

prima prova pratica: uso e manutenzione di apparecchio elettroencefalografico adibito alla quantificazione e al mappaggio;

seconda prova orale: tecniche di registrazione e quantificazione dei segnali neurofisiologici.

Gli esami avranno luogo presso l'istituto di clinica delle malattie nervose e mentali, posto in Siena, piazza Duomo n. 2, con inizio alle ore 9 del cinquantesimo giorno non festivo successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere le prove di esame muniti di idoneo e aggiornato documento di riconoscimento, nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nel precedente comma.

Art. 6.

Prova orale e votazione

Le prove d'esame si intenderanno superate se il candidato avrà ottenuto il punteggio minimo di 18/30 in ciascuna di esse.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla.

Ai titoli è riservato il 25% del totale a disposizione della commissione. Saranno valutati i titoli ritenuti, a giudizio della commissione, attinenti ai posti messi a concorso.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione sarà affisso nel medesimo giorno all'albo della sede d'esame.

Art. 7.

Graduatoria del concorso

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato dai candidati.

La graduatoria stessa sarà successivamente pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

Titoli di precedenza e di preferenza

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e intendono far valere nella nomina titoli di precedenza e preferenza, ai quali abbiano diritto in virtù delle norme vigenti, debbono presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'Università degli studi di Siena, entro il termine di venti giorni dalla ricezione dell'apposita comunicazione, i documenti redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle vigenti disposizioni fiscali.

I candidati possono avvalersi dei titoli, sempre che siano stati documentati entro i termini di cui al primo comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 9.

Nomina del vincitore

Con decreto rettorale il vincitore sarà immediatamente nominato tecnico esecutivo in prova nel ruolo organico della ex carriera esecutiva dei tecnici, con diritto al trattamento economico iniziale previsto dalle vigenti disposizioni.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della eventuale ricusazione del visto saranno comunque compensate.

Il vincitore che senza giustificato motivo non assumerà servizio entro il termine assegnato sarà dichiarato decaduto dalla nomina.

Art. 10.

Presentazione dei documenti a seguito di nomina

Il vincitore nominato in prova, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, sarà invitato a presentare a questa Università, entro il primo mese di servizio i sottoelencati documenti di rito:

a) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato dell'atto di nascita); i candidati che hanno superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, dovranno produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o alla esenzione del limite stesso, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza;

b) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

c) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

f) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

g) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico del sangue per la lue, rilasciato dall'ufficio sanitario del comune di residenza o dal medico militare o da altra autorità competente. (Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menomi l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso).

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

h) dichiarazione attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private e in caso affermativo relativa opzione.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo dovranno presentare nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dal presentare gli altri documenti di rito.

I documenti dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di legge concernenti il bollo e la legalizzazione.

I documenti di cui alle lettere *b), c), d)* e *g)*, devono essere di data non anteriore di tre mesi rispetto alla lettera di richiesta.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare ad altri concorsi.

Il nuovo assunto sarà invitato a regolarizzare entro trenta giorni decorrenti dalla data di ricezione della rettorale, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 11.

Rinvio circa le modalità di espletamento del concorso

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Siena, addì 7 maggio 1987

Il rettore: BERLINGUER

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze, addì 2 luglio 1987
Registro n. 6 Università, foglio n. 241

ALLEGATO

Fac-simile della domanda
(da redigere su carta bollata)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - SIENA

....l.... sottoscritt.... ....
(le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile seguito dal proprio nome e dal cognome del marito) chiede di essere ammess.... al concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di clinica delle malattie nervose e mentali della facoltà di medicina e chirurgia, di cui al bando emesso con decreto rettorale n. 500 del 7 maggio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 205 del 3 settembre 1987.

A tal fine dichiara:

1) di essere nat.... il ....
a ....;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
.... (se non è iscritto indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);

4) di avere riportato ....
(indicare le eventuali condanne penali);

5) di essere in possesso del ....
(indicare il titolo di studio fra quelli richiesti);

6) di essere nella seguente posizione rispetto agli obblighi militari: ....;

7) di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ....
(indicare i servizi ed i motivi dell'eventuale risoluzione);

8) ....
(dichiarare gli eventuali titoli che danno diritto all'elevazione del limite di età);

9) di scegliere fra le prove facoltative le seguenti: (se previste dal bando di concorso)..........;

10) che le comunicazioni relative al concorso devono essere inviate al seguente indirizzo..........

Data, ...

Firma (*) ....

(*) Autenticazione della firma da parte di un notaio o del segretario comunale oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti dello Stato e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

87A7557

UNIVERSITÀ DI TORINO

Concorso ad un posto di funzionario di elaborazione dati

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica, 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto interministeriale 20 maggio 1983;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 26 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Considerato che presso questo Ateneo si è reso vacante fino al 31 dicembre 1985, un posto di funzionario di elaborazione dati, area funzionale delle strutture di elaborazione dati, ottava qualifica funzionale, di cui al decreto allegato;

Vista la nota ministeriale n. 2278 del 18 giugno 1986 con la quale è stato autorizzato il bando di concorso;

Considerato che è disponibile presso questo Ateneo un posto di funzionario di elaborazione dati, ottava qualifica funzionale, area funzionale delle strutture di elaborazione dati presso il dipartimento di informatica, resosi vacante a seguito della cessazione della dott.ssa Bertaina Paola a decorrere dal 24 dicembre 1985;

Visto l'allegato decreto elettorale di inquadramento nella ottava qualifica funzionale, area funzionale delle strutture di elaborazione dati, profilo funzionario di elaborazione dati riguardante il personale sopracitato nonché il relativo decreto di cessazione;

Considerato che, trattandosi di un singolo posto, la riserva del 20% non risulta operante;

Esaminato ogni opportuno elemento;

Decreta:

Art. 1.

Numero posti

È indetto un concorso pubblico, per esami, ad un posto di ottava qualifica funzionale, area funzionale delle strutture di elaborazione dati per il profilo di funzionario di elaborazione dati presso:

dipartimento di informatica. . . . . posti 1

Art. 2.

Requisiti generali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di laurea rilasciato dalle facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali e diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di ingegneria.

Si prescinde dal titolo di studio suddetto, ai sensi dell'art. 84 della legge n. 312/80, per il personale della qualifica immediatamente inferiore in servizio da almeno cinque anni senza demerito.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica all'impiego.

F) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 3.000, indirizzate al rettore di questa Università - Via Po, 17 - Torino, devono essere presentate entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Domanda di partecipazione al concorso

La domanda dovrà contenere il cognome e il nome preciso ed indicare il domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i candidati devono dichiarare, a pena di esclusione, e sotto la propria responsabilità:

A) La data e il luogo di nascita nonché, nel caso abbiano superato il limite di età massimo previsto dalle norme vigenti, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consenta di prescindere dal limite medesimo.

B) Di essere in possesso della cittadinanza italiana.

C) Il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

D) Di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventulmente pendenti a loro carico.

E) Essere in possesso del titolo di studio richiesto dell'art. 2 del presente bando, ovvero in mancanza del prescritto titolo di studio, il servizio senza demerito di almeno cinque anni nella qualifica immediatamente inferiore.

F) La loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

G) I servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

H) Di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 36, titolo II, del decreto interministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte, di cui una di contenuto teorico pratico ed una prova orale secondo quanto previsto dal singolo programma di esame che viene allegato al presente decreto per farne parte integrante.

Le prove di esame si svolgeranno come sottospecificato:

prima prova scritta: 12 ottobre 1987, ore 9;

seconda prova scritta (teorico-pratica): 13 ottobre 1987, ore 9, Torino - Corso Svizzera, 185.

Eventuali variazioni relative al calendario di esame suindicato saranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale *del 1° settembre 1987.*

Qualora ritardi di qualsiasi natura non consentissero il rispetto delle date suindicate, sarà cura di questa amministrazione comunicare ad ogni singolo candidato mediante raccomandata A.R. eventuali variazioni.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti di ammissione come sopra prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti, di un valido documento di riconoscimento.

Per essere ammessi alla prova orale i candidati dovranno superare le prove scritte con una media non inferiore a 7/10 e con almeno 6/10 in ciascuna di esse.

Per ciò che non è previsto espressamente dal presente bando, si applicheranno le disposizioni normative vigenti in tema di disciplina dei concorsi pubblici di accesso agli impieghi presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 7.

Riserva dei posti e preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato l'ultima prova ed intendano fa valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482), sono tenuti ad esibire i relativi documenti, in originale o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine perentorio per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di quindici giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto l'ultima prova.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso successivamente alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso e sempre che siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

A norma dell'art. 12 della legge n. 482/68, agli idonei appartenenti alle seguenti categorie ed a quelle equiparate è riservata un aliquota pari al 15% dei posti di organico: invalidi militari di guerra; invalidi civili di guerra; invalidi di servizio; invalidi del lavoro; orfani e vedove di guerra, per servizio, per lavoro; invalidi civili; sordomuti.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria

Espletate le prove del concorso, la commissione redige la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla somma dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto in quella orale.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla riserva e preferenza a favore di particolari categorie di cittadini, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine di legge per eventuali impugnative.

Art. 9.

Pesentazione dei documenti per la nomina in prova

Previa approvazione della relativa graduatoria di merito si provvederà alla nomina in prova ed alla contestuale ammissione in servizio dei vincitori.

I provvedimenti sono immediatamente esecutivi fatta salva la sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Il periodo di servizio reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto è in ogni caso retribuito.

Entro trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio i vincitori dovranno presentare, conformemente alle leggi sul bollo, i documenti di cui all'elenco che segue.

Tali documenti redatti in carta da bollo si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Elenco dei documenti richiesti:

A) Diploma originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso, in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 3 del presente bando.

B) Estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato).

Per i candidati nati all'estero per i quali non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri dello stato civile di un comune italiano è consentita la produzione del certificato della competente autorità consolare, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

I concorrenti che hano superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o, a seconda dei casi, alla esenzione dal rispetto del limite stesso.

C) Certificato di cittadinanza italiana.

D) Certificato attestante che il candidato è nel godimento dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso.

E) Certificato generale del casellario giudiziale.

F) Documento aggiornato, a data recente, relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

G) Certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego per il quale concorre.

I candidati invalidi di guerra, invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, invalidi per servizio, debbono produrre ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata dell'ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e all'incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo debbono presentare nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui alle lettere *A*) e *G*) nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *C), D), E), G),* del presente articolo, nonché la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi dalla data di nomina in prova.

I certificati di cui alle lettere *C)* e *D),* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi del territorio di confine hanno la facoltà di fare riferimento ai documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 10.
Nomina

I vincitori del concorso che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno inquadrati nella ottava qualifica funzionale, area funzionale delle strutture di elaborazione dati, profilo funzionario di elaborazione dati.

Il trattamento economico sarà quello iniziale, previsto dalle leggi attualmente in vigore.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808. In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole sara dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Per quanto non previsto valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei pubblici concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e decreto interministeriale 20 maggio 1983.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Torino, addì 20 dicembre 1986

Il rettore: DIANZANI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Torino, addì 17 luglio 1987
Registro n. 50 Università, foglio n. 285

ALLEGATO

PROGRAMMA DI ESAME

Gli esami consisteranno in tre prove: due prove scritte di cui una di contenuto teorico pratico ed una prova orale.

Prima prova scritta:

verterà sui linguaggi di programmazione, i sistemi operativi, l'informatica distribuita, la telematica ed i sistemi a microprocessore.

Seconda prova scritta (di contenuto teorico pratico):

verterà sui problemi di organizzazione e gestione di un sistema di calcolo utilizzato da un dipartimento d'informatica per svolgere attività scientifica didattica e amministrativa, sui problemi di compatibilità e integrazione posti dall'acquisto di nuove apparecchiature e di nuovi sistemi software, e sui problemi di manutenzione posti da un ambiente comprendente molti elaboratori dotati di caratteristiche diverse.

Terza prova orale:

avrà lo scopo di approfondire la valutazione delle conoscenze del candidato nei settori trattati nelle due prove scritte.

87A7581

ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE DI NAPOLI

Aumento, da tre a sette, del numero dei posti del concorso pubblico ad aiuto bibliotecario

IL RETTORE

Visto il decreto rettorale n. 367 del 12 aprile 1985, registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 1985, registro n. 27, foglio n. 262, con il quale è stato indetto il concorso pubblico, per esami, a tre posti di aiuto bibliotecario in prova (sesta qualifica) nel ruolo organico della carriera di concetto delle biblioteche di facoltà e scuola, dei seminari ed istituti scientifici presso questo Istituto (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 188 del 10 agosto 1985);

Visto il decreto rettorale n. 634 del 4 settembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 28 ottobre 1986, registro n. 75, foglio n. 126, con il quale sono stati portati a quattro i posti messi a concorso;

Vista la nota prot. n. 3633 del 24 ottobre 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato, tra l'altro, questo Istituto a bandire, ai sensi della legge 28 febbraio 1986, n. 41, il concorso pubblico a tre posti di aiuto bibliotecario in prova sui posti del seguente personale con a fianco indicate le date di cessazione dal servizio:

Sasso De Cesare Maria, cessata il 1° novembre 1983;
Cavaliere Liliana, cessata il 1° novembre 1984;
Serio Giovanna, cessata il 1° novembre 1984;

Considerato che il suddetto concorso a quattro posti di aiuto bibliotecario in prova è ancora in via di espletamento;

Visto il telegramma n. 3078A/2 del 4 agosto 1986, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha rappresentato la necessità che «indizione concorsi et relativo espletamento avvenga entro il 31 dicembre anno in corso»;

Considerato l'elevato numero di candidati partecipanti al concorso;

Decreta:

I quattro posti di aiuto bibliotecario in prova (sesta qualifica) di cui ai decreti rettorali n. 367 del 12 aprile 1985 e n. 634 del 4 settembre 1986 citati nelle premesse sono portati a sette.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione di Napoli, per la registrazione.

Il rettore: RUBINACCI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 22 giugno 1987
Registro n. 22 Università, foglio n. 207

87A7639

Aumento, da uno a due, del numero dei posti del concorso pubblico ad operaio di seconda categoria (guardiano)

IL RETTORE

Visto il decreto rettorale n. 682 del 24 settembre 1986, in corso di registrazione, con il quale è stato indetto il concorso pubblico, mediante prova pratica, ad un posto di operaio di seconda categoria (guardiano) nel ruolo organico degli operai permanenti dello Stato presso questo Istituto (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 42 del 20 febbraio 1987);

Vista la nota prot. n. 3633 del 24 ottobre 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato, tra l'altro, questo Istituto a bandire, ai sensi della legge 28 febbraio 1986, n. 41, il concorso pubblico ad un posto di operaio di seconda categoria sul posto della signora Iorio Raffaela cessata il 1° novembre 1984;

Visto il telegramma n. 3078A/2 del 4 agosto 1986, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha rappresentato la necessità che «indizione concorsi ed relativo espletamento avvenga entro il 31 dicembre anno in corso»;

Decreta:

Il posto di operaio di seconda categoria (guardiano) di cui al decreto rettorale n. 682 del 24 settembre 1986, in corso di registrazione, citato nelle premesse, è portato a due.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione di Napoli, per la registrazione.

Il rettore: RUBINACCI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 22 giugno 1987
Registro n. 22 Università, foglio n. 208

87A7640

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 30

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 30, a:

Ruolo sanitario:

un posto di assistente medico di anestesia e rianimazione dell'area funzionale di chirurgia - tabella *A;*

trenta posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale - tabella *I;*

tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica - tabella *I;*

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di laboratorio del servizio di neurofisiopatologia - tabella *L.*

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 28 del 15 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. del personale dell'U.S.L. in Seriate (Bergamo).

87A7670

Concorso a due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 34.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 34.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 30 del 29 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa amministrazione personale dipendente dell'U.S.L. in Chiari (Brescia).

87A7668

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - infermiere professionale capo sala, presso l'unità sanitaria locale n. 34.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - infermiere professionale capo sala, presso l'unità sanitaria locale n. 34.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando della riapertura del termine è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 12 del 25 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa personale dipendente dell'U.S.L. in Chiari (Brescia).

87A7669

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 43

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 43, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale di medicina nella disciplina di cardiologia;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale di medicina nella disciplina di psichiatria;

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale di chirurgia nella disciplina di chirurgia generale;

un posto di assistente medico - area funzionale di medicina nella disciplina di anatomia e istologia patologica;

un posto di assistente medico - area funzionale di chirurgia nella disciplina di oculistica;

un posto di assistente medico - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica nella disciplina di organizzazione dei servizi sanitari di base;

un posto di assistente medico - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica nella disciplina di medicina del lavoro;

un posto di veterinario dirigente;

un posto di biologo collaboratore;

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 31 del 5 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa amministrazione del personale dipendente dell'U.S.L. in Leno (Brescia).

87A7671

REGIONE SICILIA

Concorso ad un posto di dirigente sanitario - area funzionale di igiene, epidemiologia e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 39.

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente sanitario - area funzionale di igiene, epidemiologia e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 39.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 34 del 14 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Bronte (Catania).

87A7667

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 1

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 1, a:

un posto di farmacista collaboratore per il settore farmaceutico;

un posto di primario ospedaliero di anestesia e rianimazione del pronto soccorso autonomo e del S.U.E.M.;

un posto di vice direttore amministrativo del settore affari generali e personale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 46 del 14 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Pieve di Cadore (Belluno).

87A7672

Concorso ad un posto di operatore professionale collaboratore - logopedista, presso l'unità sanitaria locale n. 31

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale collaboratore - logopedista, presso l'unità sanitaria locale n. 31.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 47 del 21 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio segreteria dell'U.S.L. in Adria (Rovigo).

87A7673

REGIONE LIGURIA

Concorso ad un posto di assistente medico di cardiologia - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 18

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di cardiologia (a tempo pieno) - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 18.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 28 del 15 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Chiavari (Genova).

87A7675

Concorso a due posti di biologo dirigente presso l'unità sanitaria locale n. 19

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di biologo dirigente, presso l'unità sanitaria locale n. 19.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 34 del 26 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in La Spezia.

87A7676

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 16, a:

un posto di operatore professionale coordinatore - perito industriale per la sicurezza;

un posto di operatore professionale coordinatore - ortottista;

un posto di operatore professionale coordinatore - assistente sanitario;

due posti di operatore professionale collaboratore - educatore professionale;

un posto di operatore professionale di seconda categoria - massofisioterapista;

un posto di assistente tecnico - geometra.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 60 dell'8 maggio 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Modena.

87A7679

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di operatore tecnico - servizi generali presso l'unità sanitaria locale n. 25

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico - servizi generali, presso l'unità sanitaria locale n. 25.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 32 del 12 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Rivoli (Torino).

87A7682

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore capo servizio, responsabile del servizio tecnico economale, presso l'unità sanitaria locale n. 30.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore capo servizio, responsabile del servizio tecnico economale, presso l'unità sanitaria locale n. 30.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 27 del 9 luglio 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione del personale - ufficio concorsi, dell'U.S.L. in Chieri (Torino).

87A7683

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 63

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 63, a:

un posto di coadiutore sanitario - organizzazione servizi sanitari di base;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - servizio di psichiatria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 26 del 1° luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Saluzzo (Cuneo).

87A7684

Concorso ad un posto di collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 73

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 73.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 33 del 19 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale - settore giuridico dell'U.S.L. in Novi Ligure (Alessandria).

87A7692

REGIONE PUGLIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BA/3

Sono indetti concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale BA/3, a:

un posto di direttore sanitario;

quattro posti di aiuto della divisione di medicina generale (di cui uno per trasformazione);

sette posti di aiuto della divisione di chirurgia generale (di cui cinque per trasformazione);

due posti di aiuto del servizio di nefrologia e dialisi (per trasformazione);

due posti di aiuto della divisione di ortopedia e traumatologia;

due posti di aiuto della divisione di ostetricia e ginecologia (per trasformazione);

tre posti di aiuto della divisione di pediatria (per trasformazione);

un posto di aiuto della sezione di neonatologia (per trasformazione);

un posto di aiuto della sezione ustionati;

tre posti di aiuto della divisione di neurochirurgia (di cui uno per trasformazione);

tre posti di aiuto della sezione di terapia coronarica intensiva (per trasformazione);

quattro posti di aiuto del servizio di anestesia e rianimazione (di cui tre per trasformazione);

tre posti di aiuto del servizio di pronto soccorso (per trasformazione);

un posto di aiuto del centro emotrasfusionale (per trasformazione);

un posto di aiuto del servizio di radiologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 140 del 30 luglio 1987 (supplemento).

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Andria (Bari).

87A7737

REGIONE LAZIO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di conduttore di caldaie presso l'unità sanitaria locale RM/11.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di conduttore di caldaie presso l'unità sanitaria locale RM/11.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando della riapertura del termine è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 22 del 10 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Roma.

87A7678

REGIONE CALABRIA

Revoca del concorso a tre posti di operatore professionale di seconda categoria - infermiere generico, presso il presidio ospedaliero di Lamezia Terme dell'unità sanitaria locale n. 17.

E revocato il concorso a tre posti di operatore professionale di seconda categoria - infermiere generico, presso il presidio ospedaliero di Lamezia Terme dell'unità sanitaria locale n. 17, di cui all'avviso pubblicato alla pagina 46 della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 197 del 26 agosto 1986.

87A7694

FONDAZIONE «CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA» DI SAN GIOVANNI ROTONDO

Concorso a sei posti di tecnico di radiologia medica

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a sei posti di tecnico di radiologia medica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in San Giovanni Rotondo (Foggia).

87A7677

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 203 del 1° settembre 1987, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Istituto nazionale della nutrizione: Concorsi pubblici, per esami, a posti di collaboratore nel ruolo amministrativo.

Lega italiana per la lotta contro i tumori in Roma: Concorso pubblico per sette borse di studio da conferire a giovani laureati in medicina e chirurgia.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . . L. **100.000**
- semestrale . . . . . . L. **55.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . . L. **200.000**
- semestrale . . . . . . L. **110.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . . L. **22.000**
- semestrale . . . . . . L. **13.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . . L. **82.000**
- semestrale . . . . . . L. **44.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . . L. **22.000**
- semestrale . . . . . . L. **13.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . . L. **313.000**
- semestrale . . . . . . L. **172.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . . L. **700**

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . . L. **700**

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . . L. **700**

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . . L. **700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . . L. **50.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . . L. **700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . . L. **28.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . . L. **2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . . L. **90.000**
Abbonamento semestrale . . . . . . L. **50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . . L. **700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221